Coronavirus in India: Unicef, forniti impianti per l'ossigeno e macchinari per test molecolari

Unicef continua il suo supporto di emergenza alla risposta alla pandemia da Covid-19 in India, fornendo ulteriori aiuti salvavita. Sono stati installati i primi 9 di 26 impianti per l'ossigeno e sono già stati consegnati o sono in fase di consegna oltre 4.500 concentratori di ossigeno e 200 macchine per i test molecolari. Nel tentativo di espandere l'accesso alla cura con l'ossigeno, ai test e allo screening, l'Unicef sta aiutando a installare 9 impianti per la produzione di ossigeno negli ospedali in Gujarat, Arunachal Pradesh e Tripura. Tutti e 26 gli impianti per la produzione di ossigeno verranno installati negli ospedali in Arunachal Pradesh, Gujarat, Nagaland, Maharashtra, Meghalaya e Tripura. "L'ondata mortale di Covid-19 ha sottoposto a un'enorme pressione le strutture sanitarie in India. Al centro della crisi c'è il disperato bisogno di ossigeno. Per coloro che soffrono di Covid-19 grave, il supporto tempestivo di ossigeno può fare la differenza tra la vita e la morte", ha dichiarato Yasmin Ali Haque, rappresentante dell'Unicef in India. L'agenzia Onu procurerà anche altri 14 impianti per la produzione di ossigeno nei prossimi mesi. In un impianto, l'ossigeno convogliato viene fornito direttamente al letto d'ospedale del paziente. Sarà usato per trattare casi gravi di Covid-19, neonati malati e bambini con polmonite, così come per sostenere le madri con complicanze durante il parto e per mantenere stabili i pazienti durante gli interventi chirurgici. L'Unicef sta anche consegnando 4.650 concentratori di ossigeno salvavita per la risposta immediata in Arunachal Pradesh, Manipur, Sikkim, Rajasthan, Gujarat, West Bengal e altri stati. Il concentratore prende l'aria dall'ambiente e produce una fonte continua di ossigeno. Altri 3.000 concentratori di ossigeno precedentemente acquistati vengono attualmente utilizzati in Uttar Pradesh e Uttarakhand. Inoltre, sono state consegnate in 10 stati 512 cannule nasali ad alto flusso.

Patrizia Caiffa